

## Dal patto agli impatti autobiografici: 1975-2025 (Pescara – Italia, 16-17 ottobre 2025)

La pubblicazione del *Pacte autobiographique* nel 1975 ha costituito una pietra miliare nella definizione di un genere spesso trascurato dalla critica e considerato con diffidenza. La definizione letterale di autobiografia proposta da Philippe Lejeune – «*récit rétrospectif en prose qu'une personne réelle fait de sa propre existence*»<sup>1</sup> – mirava a circoscrivere un campo letterario, evocando al contempo generi vicini che non soddisfacevano tutte le condizioni: memorie, biografie, romanzi personali, poesie autobiografiche, diari e autoritratti.

Nel corso dei suoi studi e degli anni, Lejeune si è interessato alle possibili variazioni di un genere che sembra invitare alla trasgressione e alla deflagrazione. Il racconto d'infanzia, l'intervista e il film biografico sono, infatti, al centro di *Je est un autre* (Seuil, 1980); i limiti e le aberrazioni sono stati affrontati in *Moi aussi* (Seuil, 1986). In questa terza opera, Lejeune non manca di citare *Fils*, il romanzo che ha dato origine al termine *autofiction*, con il quale Serge Doubrovsky si propone di colmare «*l'une des deux cases vides, en combinant le pacte romanesque et l'emploi de son propre nom*»<sup>2</sup>.

Nei suoi successivi progetti di ricerca (*Le moïdesdemoiselles*, Seuil, 1993; *Lesbrouillons de soi*, Seuil, 1998; *Cher écran...*, Seuil, 2000; *Signes de vie*, Seuil, 2005), Lejeune si è soffermato sugli stratagemmi di una scrittura personale che si sottrae al controllo, dimostrando al contempo la sua vitalità e l'affermarsi di altri termini che dovrebbero competere con l'autobiografia e i suoi studi<sup>3</sup>. Nonostante i precedenti tentativi di teorizzazione dell'autobiografia e le riserve che il patto di Lejeune può aver suscitato, quest'ultimo rimane un pilastro nel panorama critico degli ultimi cinquant'anni attorno al quale, o contro il quale, si sono sviluppate le varie articolazioni del genere. Da un lato, la parola *autobiografia* è stata evitata a favore di *autofiction*, racconto di sé, romanzo dell'io, scrittura dell'io e scrittura personale, mentre dall'altro vi è stata una sorta di esplosione intorno alla parola *autobiografia*: auto-socio-biografia, patografia, etnobiografia, fotobiografia e così via.

L'obiettivo di questo convegno internazionale è quello di riunire specialisti e giovani ricercatori con lo scopo di analizzare l'impatto e le deflagrazioni del *patto autobiografico* a cinquant'anni dalla sua pubblicazione. Le proposte di intervento dovranno rientrare in una delle tre linee seguenti:

- 1) un primo filone, teorico, esaminerà l'evoluzione del genere autobiografico dalla definizione di Lejeune fino alle accezioni più recenti;
- 2) un secondo filone esaminerà le diverse declinazioni e variazioni del termine *autobiografia*, illustrando le ibridazioni e/o le deflagrazioni avvenute dopo la definizione del 1975;
- 3) un terzo filone analizzerà il modo in cui il *Pacte autobiographique* influisce sull'intermedialità, e in particolare il rapporto tra l'autobiografia e altre forme di espressione artistica come il cinema, la fotografia, il fumetto e la pittura.

---

<sup>1</sup>P. Lejeune, *Le pacte autobiographique*, Paris, Seuil, coll. Poétique, 1975, p. 14 («resoconto retrospettivo in prosa che una persona reale fa della propria esistenza»).

<sup>2</sup> P. Lejeune, *Moi aussi*, Paris, Seuil, coll. Poétique, 1986, p. 24 («uno dei due spazi vuoti, combinando il patto romanzesco con l'uso del proprio nome»).

<sup>3</sup>Cf. P. Forest, *Le Roman, le Je*, Nantes, éd. Pleins Feux, 2001 ; P. Gasparini, *Autofiction*, Paris, Seuil, coll. Poétique, 2008 ; *Autofiction(s)*, sous la direction de C. Burgelin, I.Grell, R. - Y. Roche, Lyon, PUL, 2010.

Il convegno è organizzato dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara in collaborazione con l'Università di Catania e l'Università dell'Insubria.

**Comitato scientifico:**

Margherita Amatulli (Università "Carlo Bo" de Urbino)  
Nella Arambasin (Université de Franche-Comté – Besançon)  
Eylem Aksoy (Université Hacettepe – Ankara)  
Gabriella Bosco (Università di Torino)  
Elisa Bricco (Università di Genova)  
Federica D'Ascenzo (Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara)  
Alessandra Ferraro (Università di Udine)  
Fabrizio Impellizzeri (Università di Catania)  
Jean-Louis Jeannelle (Université Paris-Sorbonne)  
Sabine Kraenker (Università di Helsinki)  
Fabio Libasci (Università dell'Insubria)  
Françoise Simonet-Tenant (Université Paris-Sorbonne)  
Valeria Sperti (Università "Federico II" di Napoli)

**Comité d'organisation :**

Federica D'Ascenzo, Martina Guccione, Fabrizio Impellizzeri, Fabio Libasci.

Il convegno ha ottenuto il sostegno del Label scientifique UFI/UIF 2024 (L24B-142) e il patrocinio del Gruppo di ricerca EcriSoi (<https://ecrisoi.univ-rouen.fr>) e del Centro di Ricerca Interuniversitario Visages (<https://www.centrovisages.unict.it>).

La proposta di intervento (titolo, riassunto, 5 parole chiave e filone di riferimento: 500 parole massimo), corredata da una breve scheda biobibliografica (200 parole massimo) deve essere inviata a [federica.dascenzo@unich.it](mailto:federica.dascenzo@unich.it). La notifica di accettazione verrà comunicata entro il 15 maggio. Gli interventi avranno una durata di 20 minuti. Il convegno si svolgerà il 16 e il 17 ottobre 2025 all'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. È prevista la pubblicazione degli atti (in lingua francese). Tutti gli articoli saranno sottoposti a revisione in doppio cieco.